

Bibliografia:

- Castiglioni G. B., 1979 – *Geomorfologia*. UTET, Torino.
- Cucchi F., 1996 - *Il carsismo. Dispense per il Corso di Geografia fisica*. Ed. Dip. Scienze Geologiche, Ambientali e Marine, Università degli Studi di Trieste.
- Fabi L. , 1999 – *Sul Carso della Grande Guerra*. Guide Gaspari, Udine.
- Fabi L. , R. Todero 2004 – *Andar per trincee*. Transalpina Editrice, Trieste.
- Forti F., 1982 – *"Carso triestino. Guida alla scoperta dei fenomeni carsici"*. Ed. Lint, Trieste.
- Jahns H. M., 1992 – *Felci, muschi, licheni d'Europa*. Franco Muzzio Editore, Padova.
- Mezzena R., Dolce S., 1977 – *Anfibi e rettili del Carso*. Supplemento agli Atti del Museo civico di Storia Naturale Trieste, Volume XXX.
- Pignatti S., 1982 – *Flora d'Italia*. Edagricole, 1–3, Bologna.
- Poldini L., 1989 – *La vegetazione del Carso Isontino e Triestino*. Ed. Lint, Trieste.
- Poldini L., Gioitti G., Martini F. & Budin S., 1984 – *Introduzione alla flora e alla vegetazione del Carso*. Ed. Lint, Trieste.

Cartografia

"Carso Triestino e Isontino", foglio n. 47, Casa Ed. Tabacco, scala 1:25.000

"Carso Triestino" 1:25.000 Carta Topografica per escursionisti con indice dei nomi e coordinate GpsWgs84, ed. Transalpina

Carte tecniche Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, scala 1:10.000 e 1:5.000

Per le escursioni descritte è possibile richiedere l'accompagnamento delle guide naturalistiche di 'Curiosi di natura'.

Info: curiosidinatura@libero.it; www.curiosidinatura.it.

Depliant realizzato da "Curiosi di natura" con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale delle Attività Produttive

idea e coord. scientifico

Ass. 'Curiosi di natura'

testi scientifici

dott.ssa Anna Rossi

consulenza storica

dott. Massimo Medeot

illustrazione e grafica

Sandra Baricelli

consulenza sul territorio

Donatella Ermacora

foto di 'Curiosi di natura', Maurizio Bekar e Anna Rossi

© 2006, by Associazione professionale di guide naturalistiche "Curiosi di natura"

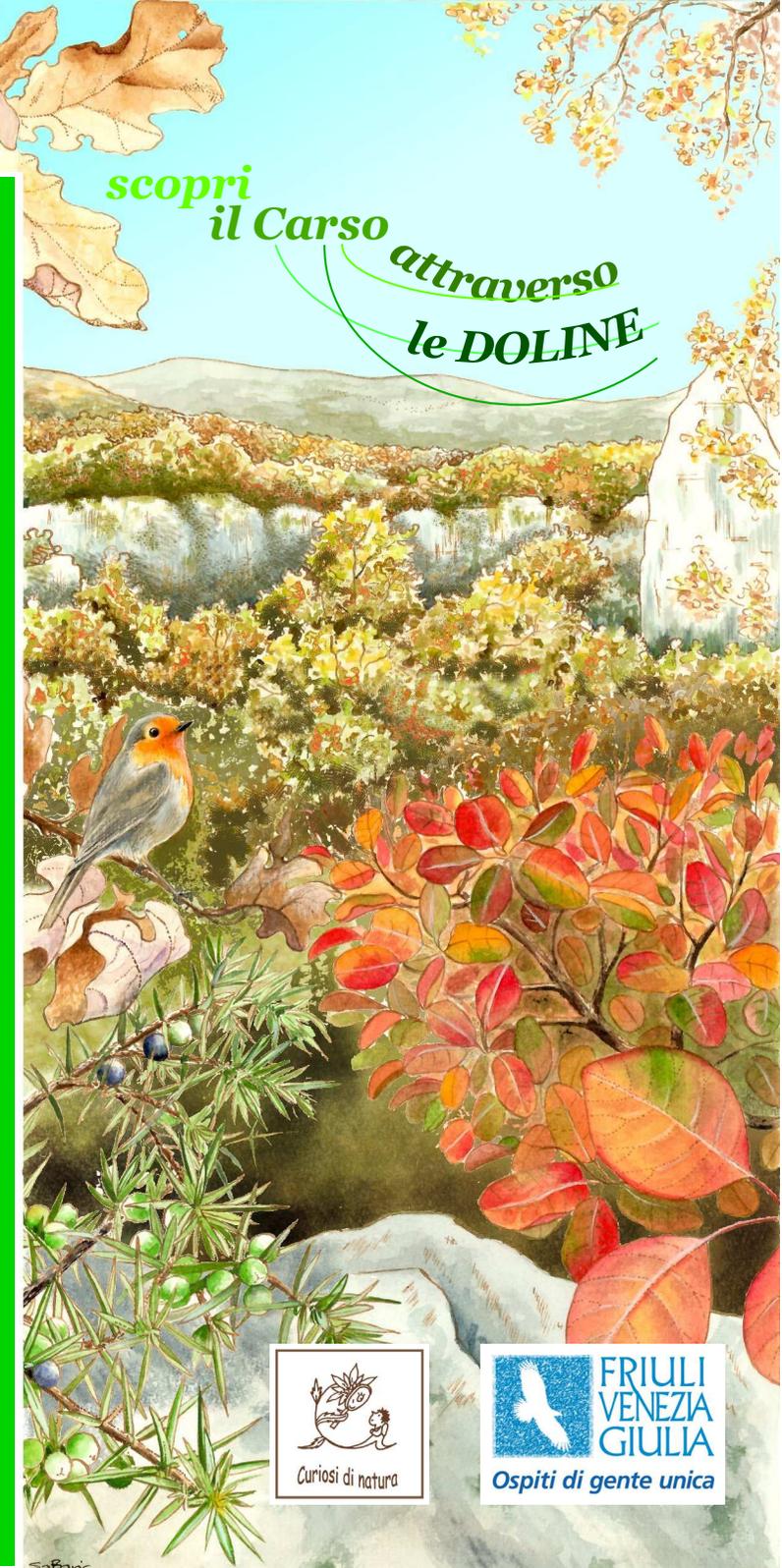
Tutti i diritti riservati – All rights reserved

Il presente depliant è liberamente scaricabile dal sito

www.curiosidinatura.it

Ne è autorizzato l'uso esclusivamente a fini personali e didattici, purchè senza fini di lucro; ne è vietata la modifica e la traduzione, in tutto o in parte, e la riproduzione o distribuzione con ogni mezzo, senza l'autorizzazione scritta di "Curiosi di natura".

scopri
il Carso
attraverso
le DOLINE



Scopri il Carso attraverso le doline

Indice

Introduzione

Il Carso e il carsismo

Itinerario 1 "Carsiana": un giardino botanico in dolina.

Itinerario 2 "Riselce": la dolina di crollo.

Itinerario 3 Le doline della Grande Guerra.

Itinerario 4 La dolina con la grotta.

Itinerario 5 La dolina con l'*asarocarpineto*.

Introduzione

Con questa guida vi proponiamo un itinerario tra le doline del Carso, che saranno il filo conduttore col quale portarvi alla scoperta di natura, vita, storia e tradizioni di questo territorio. Un territorio particolare perché è costituito da un tipo di roccia, il calcare, che si scioglie lentamente per l'azione della pioggia, assumendo delle forme particolari chiamate 'fenomeni carsici', tra i quali la dolina. La roccia calcarea rende arido il Carso, anche se la pioggia vi cade più abbondante che in altre zone di aspetto più verdeggiante.



Anche il clima è difficile perché spesso soffia la bora, un vento gelido e impetuoso, che in poche ore può abbassare la temperatura di una decina di gradi, portandola in inverno sottozero.

Nonostante queste condizioni di partenza 'dure', il Carso è un altopiano ricco di piante ed animali selvatici che, assieme alle grotte ed alle rocce dalle forme suggestive, lo rendono vario ed affascinante. Ed anche se si trova vicino ad una città, ancora oggi conserva vaste zone naturali in cui passeggiare, scoprire la natura... e poi magari fare tappa in uno dei tanti locali tipici, concludendo in modo piacevole e gustoso l'escursione.

Il filo conduttore di questa guida saranno quindi le doline, degli avvallamenti scavati dalla pioggia nella roccia calcarea, che hanno un clima ed una vegetazione caratteristica, e che nei secoli sono state utilizzate dall'uomo per le coltivazioni, per cercarvi riparo, per costruire raccolte d'acqua.

Nella prima parte -che vi consigliamo di leggere prima di iniziare le escursioni- troverete una spiegazione di cosa sono il carsismo e i fenomeni carsici.

Poi descriveremo cinque doline, diverse per origine, forma, profondità, clima e attività umane, per poter approfondire in ciascuna un diverso aspetto del Carso: la geologia, la botanica, la storia e le tradizioni, anche quelle enogastronomiche.

Ogni località -che potrete raggiungere seguendo le indicazioni di una mappa e del testo- può essere visitata separatamente e nell'ordine che preferite.

Consigliamo però di iniziare con una visita al Giardino Botanico "Carsiana", che vi aiuterà a conoscere le piante più diffuse nel territorio, che ritroverete poi nelle escursioni.

Le stagioni migliori per visitare il Carso sono la primavera -in cui potrete apprezzare i colori delle fioriture- e l'autunno inoltrato, quando 'esplodono' il giallo, rosso e arancione delle foglie dello scotano (*Cotinus coggygia*).

Abbiamo cercato di usare un linguaggio semplice, quando non abbiamo potuto fare a meno di inserire termini tecnici li abbiamo evidenziati in verde e con un asterisco, mettendo la spiegazione nel glossario a margine del testo.

paesaggio carsico in autunno

Un fiore tipico del Carso
il calcatreppolo ametistino
(*Eryngium amethystinum*)



Ci auguriamo che questa guida sia un aiuto per quei turisti che cercano itinerari diversi da quelli più noti ed affollati. Potranno raggiungere da soli le varie località, ed attraverso questo testo conoscere e, speriamo, apprezzare il Carso.

Speriamo possa essere utile anche agli insegnanti e agli studenti che potranno utilizzarla per approfondire il tema del carsismo, anche prima di visitare il territorio.

Avvertenze

Gli itinerari - anche quelli più impegnativi - sono su terreno pianeggiante e sono adatti anche a chi non è allenato a camminare a lungo. Per visitare alcuni luoghi non serve un abbigliamento particolare: in qualche caso, che troverete indicato, è bene invece avere pantaloni lunghi e scarpe da trekking.

A tutti raccomandiamo di muoversi nell'ambiente naturale con rispetto e cautela, evitando di raccogliere piante. Segnaliamo e invitiamo a rispettare la legge regionale che dà le norme per la tutela della natura, quindi anche disciplina la raccolta di piante (al momento in cui scriviamo è la n. 34 del 1981, con le successive integrazioni della n. 32 del 1996 e della n. 10 del 2003).

Ricordiamo anche di non disturbare gli animali: nel caso in cui debba capitare la fortuna di incontrarne, limitiamoci ad osservarli o a fotografarli!

Dopo un'escursione in Carso c'è il rischio di trovare una zecca - un animale simile ad un ragno nero - sui vestiti o attaccata in qualche parte del corpo: perciò finita la passeggiata è sempre bene controllarsi o farsi controllare, e togliere subito la zecca eventualmente trovata.